



CRIFU

Sede Legale Via Ariberto 11 – 20123 Milano
Sede Didattica Via Ariberto 11 – 20123 Milano
Tel. 02 89422307 – e-mail: ricercaeformazione@unitremilano.com
Codice fiscale 10514290153

Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU
Riconosciuta dal MIUR 31/03/2015 - G.U. n. 90 del 18/04/2015

Attività scientifica e di ricerca- anno solare 2019

- Partecipazione al XXVIII Congresso Nazionale S.I.P.I.- Società Italiana di Psicologia Individuale - *Tradizione e cambiamento. Approfondimenti e sviluppi della Individual Psicologia- Reggio Emilia -29-30 marzo 2019*. Con il patrocinio di: International Association of Psychology; Istituto di Igiene Mentale Transculturale ; Società Italiana di Psicoterapia medica.

All'interno del Congresso sono stati presentati dagli allievi specializzandi e dai docenti adleriani 3 poster (1° poster: "Psicoterapia breve adleriana. Due casi a confronto in un'ottica di cambiamento"; 2° poster: "Terapia 2.0 e cambiamento"; 3° poster "La psicoterapia adleriana di gruppo come intervento preventivo nei contesti di comunità. Linee guida tra passato, presente e futuro").

La Scuola rappresentata da docenti e specializzandi in collaborazione con A.P.I.A.A.M (Associazione di Psicologia Individuale Alfred Adler Milano) rappresentata da psicoterapeuti adleriani ha inoltre presentato al XXVIII Congresso S.I.P.I i seguenti poster: 1° poster: "La prospettiva psicoeducativa in ambito scolastico e istituzionale. Presentazione di un caso"; 2° poster: "Principi, prospettive e priorità in Psicologia individuale; 3° poster: " Il nome e la storia : a proposito della monaca di Monza".

- Partecipazione al 44° Congresso SIPM (Società Italiana di Psicoterapia Medica) - Torino. 7- 9 giugno - *L'alleanza terapeutica: parole o pillole? Il confine tra disagio e malattia*.

All'interno del Congresso si presenterà la Comunicazione -
" La collaborazione tra geriatra e psicoterapeuta per gestire il disagio di una paziente con diagnosi di Alzheimer ".

- Proseguimento della seconda fase del progetto di ricerca attivato nel 2018 con l'Università delle tre età – Unitre Milano: " Influenza dei percorsi di counseling individuale e di gruppo su soggetti anziani che hanno vissuto situazioni di cambiamento".

- CRIFU-Scuola di Psicoterapia è partner realizzativo del progetto MIUR finanziamento ANIS014007 – Progettazioni per il contrasto delle emergenze educative. "Azione di sistema su stili di vita degli studenti. Indagine conoscitiva, osservatorio degli stili ed erogazione di contenuti educativi e formativi nel contesto scolastico" di cui è titolare IIS Volterra-Elia di Ancona (ANIS014007@istruzione.it)

- Sono in previsione pubblicazioni relative all'attività di ricerca scientifica 2019



CRIFU

Sede Legale Via Ariberto 11 – 20123 Milano
Sede Didattica Via Ariberto 11 – 20123 Milano
Tel. 02 89422307 – e-mail: ricercaeformazione@unitremilano.com
Codice fiscale 10514290153

Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU
Riconosciuta dal MIUR 31/03/2015 - G.U. n. 90 del 18/04/2015

- In seguito all'attivazione del protocollo di intesa tra Scuola adleriana di Psicoterapia del CRIFU e la Universidad de Sonora (Mexico), rappresentata da Rettore, Dr. Enrique Fernando Velázquez Contrera, è in fase di organizzazione un Convegno (PsyEdu 2019 (EGKN). **International Conference on Psychology and Education**) si terrà a Milano nei giorni 30 settembre, 1 – 2 ottobre 2019.
- Il CRIFU è stato incluso a partire dal 25/02/2019 in R.I.U.L. (Red Internacional de Universidades Lectoras – Vedi documento allegato).

- Organizzazione di seminari

16 marzo 2019

SEMINARIO: La psicologia penitenziaria e la sua applicazione

RELATORE: Dottor Sergio de Katt - Psicologo/Psicoterapeuta - Casa Circondariale di Imperia

23 marzo 2019

SEMINARIO: La terapia non farmacologica nell'ambito delle alterazioni sonno-veglia

RELATORE: Dott.ssa Annalisa LaFronza - Consulente Psicologa-Psicoterapeuta - Servizio di Neuropsicologia e Psicologia Clinica dell'IRCCS Istituto Auxologico Italiano

15 giugno 2019

SEMINARIO: Il lavoro di terapia analitica con i gruppi

RELATORE: Prof. Girolamo Lo Verso - Università degli Studi di Palermo

6 luglio 2019

SEMINARIO: Struttura e tecniche della Dialectical Behavior Therapy e Disturbo Borderline di Personalità

RELATORE: Professor Roberto Truzoli – Specialista in Psicologia del ciclo di vita - M-PSI/08

S.I.P.I.

Società Italiana di Psicologia Individuale

Member-Group of the International Association of Individual Psychology



XXVIII Congresso Nazionale

Tradizione e cambiamento.

Approfondimenti e sviluppi della Individual Psicologia

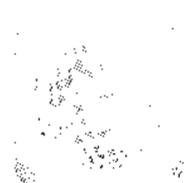
Reggio Emilia, 29-30 marzo 2019

Hotel Mercure Centro Astoria

Viale Leopoldo Nobili 2, Reggio Emilia



Reggio Emilia - Piazza Prampolini, Duomo e Torre del Bordello



Psicoterapia breve adleriana. Due casi a confronto in un'ottica di cambiamento

BOSETTO D.*, BOVERA B.**, VITALI V.**, CARUGATI P.***, CAMPAZZI R.***,
CAVASINO P.***, CERRATO F.***, CIGOGNINI G.***, MANDREA P.***, SACCHI A.***,
VALENTINO A.***

* Psicologo, Psicoterapeuta, Direttore Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU, Professore Incaricato M-PSI/07, Università degli Studi e-Campus

** Psicologo, Psicoterapeuta, Docente Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU

*** Psicologo, Studente presso Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU

Adler è stato tra i principali esponenti nel sottolineare l'importanza del contesto sociale nell'approccio psicoterapeutico fondando la psicologia del profondo ad orientamento socio-culturale.

Questo pensiero estremamente moderno ha portato la Scuola di Psicoterapia Adleriana del CRIFU, attraverso il suo centro di psicoterapia, ad offrire un servizio di psicoterapia breve che permetta di accogliere le necessità della società attuale caratterizzata da una richiesta di contenimento di costi, tempo e risorse.

La nostra metodologia nelle psicoterapie brevi prevede dai 7 ai 10 incontri che hanno come finalità l'individuazione da parte del paziente, accompagnato dal terapeuta, di strategie e risorse che permettano un miglioramento della qualità di vita.

La nostra prassi psicoterapeutica prevede l'uso di strumenti validi ed applicabili in tempi contenuti quali ad esempio l'analisi della costellazione familiare e dei primi ricordi che già dalle sedute preliminari permettono di far emergere le caratteristiche e le mete dello stile di vita del paziente. Altri strumenti impiegati sono l'analisi del sogno, l'assegnazione di compiti creativi con l'utilizzo di una strategia dell'incoraggiamento e di empowerment.

Ad esemplificazione riportiamo due casi: uno di psicoterapia breve avente come focus l'inserimento lavorativo e l'altro in cui la psicoterapia breve è stata propedeutica per intraprendere un successivo percorso di analisi.

Nel caso di L., uomo di 40 anni, la motivazione alla base della psicoterapia breve è la sua difficoltà nel sostenere i colloqui di lavoro a causa della sua timidezza e insicurezza tipiche di un sentimento di inferiorità e una condizione di scoraggiamento peculiari del suo stile di vita.

Per migliorare le modalità comunicative del paziente sono state messe in atto diverse strategie adleriane: il terapeuta ha supportato in modo assertivo L. permettendogli di

S.I.P.I.: XXVIII Congresso Nazionale - Reggio Emilia 2019

acquisire consapevolezza rispetto alle sue risorse e capacità riattivando così il sé creativo. Tutto questo si è sviluppato in una relazione empatica ed incoraggiante che ha accresciuto il suo sentimento sociale consentendogli di trovare un lavoro soddisfacente.

Nel caso di F., donna di 54 anni arrivata al centro di psicoterapia in seguito a un disturbo ansioso depressivo causato da due lutti ravvicinati parentali, il percorso iniziato come una psicoterapia breve si trasforma in una psicoterapia a lungo termine.

Lo strutturarsi di una relazione psicoterapeutica empatica ed efficace ha consentito ad F. di raggiungere la consapevolezza di avere la necessità di approfondire il lavoro su se stessa andando oltre il focus stabilito in precedenza e apportando un cambiamento nel suo stile di vita.

La psicoterapia adleriana di gruppo come intervento preventivo nei contesti di comunità. Linee guida tra passato, presente e futuro

BOSETTO D.*, MOLINA F.** , DE ADAMICH B. M.***, AFFILASTRO A.***, ANTONIETTI G.****, BALDASSIN M.***, CENNI C.***, COLANGELO F.***, DODERO V.***, MASCIA I.****, PE I.****, PIRÒ A.***, RUSCIANO D.****, SALERNO L.***, VISCOMI B.***

* Psicologo, Psicoterapeuta, Direttore Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU, Professore Incaricato M-PSI/07, Università degli Studi e-Campus

** Medico, Psicoterapeuta, Analista S.I.P.I., Docente Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU, Responsabile Servizio Psicologico de “la Flag School” di Pavia

*** Psicologo, Studente presso Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU

**** Medico, Studente presso Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU

La Psicologia Individuale Comparata abbraccia l'intero orizzonte sociale e comunitario. Ricontriamo oggi una carenza applicativa della PI nei contesti di comunità, quali l'ambito scolastico, quello psichiatrico e socio-assistenziale, così come nei contesti carcerari e lavorativi. È in tali ambiti che proponiamo un ampliamento delle applicazioni della psicoterapia adleriana di gruppo. Nel delineare alcune sue caratteristiche in senso preventivo, ci riferiamo al lavoro di Adler e alle indicazioni derivate dal corso di perfezionamento svolto dall'Istituto Alfred Adler di Milano (F. Parenti e P. L. Pagani), apportando alcuni contributi innovativi in linea con tali proposte teorico-applicative. L'intervento gruppale di stampo adleriano si pone obiettivi di ampio respiro, ove è possibile avere ampia facoltà di manovra, come il lavoro clinico laddove vi sia un disagio conclamato, ma anche di tipo preventivo con persone che abbiano terminato un percorso di analisi di tipo individuale e non (adolescenti, genitori, anziani, insegnanti, operatori socio sanitari). Attualmente, in un'ottica di innovazione e cambiamento, riscontriamo l'esigenza di estendere al panorama sociale l'azione della PI, in particolare nella prevenzione primaria. Nel presente lavoro, verranno presi in esame i diversi aspetti che possono caratterizzare l'impostazione teorico-metodologica ed applicativa della psicoterapia adleriana di gruppo ed i potenziali target di riferimento, al fine di poter definire delle linee guida funzionali ad interventi in ambito comunitario.

"Terapia 2.0" e cambiamento.

BOSETTO D.*, **CONSALVO G.****, **ALDERISIO E.*****, **DE MARCO S.*****, **GATTI M.*****,
MARTUCCI M.****, **MAZZOLA C.*****

* Psicologo, Psicoterapeuta, Direttore Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU,
Professore Incaricato M-PSI/07, Università degli Studi e-Campus

** Medico, Psicoterapeuta, Docente Scuola Adleriana di Psicoterapia del CRIFU,
Consigliere Ordine dei Medici

*** Psicologo, Psicoterapeuta in formazione presso Scuola Adleriana di Psicoterapia
del CRIFU

**** Dottore in psicologia

L'ultimo decennio ha visto un impiego sempre più massivo delle nuove tecnologie, che hanno un impatto nel modo di vivere le relazioni interpersonali inclusa quella con il terapeuta.

In ambito terapeutico oltre a nuove possibilità di cura offerte è bene valutare dunque anche le potenziali implicazioni pragmatiche e relazionali che la tecnologia comporta.

L'intervento psicologico a distanza, con la mediazione delle tecnologie 2.0, è infatti diventato sempre più utilizzato da clienti e professionisti: in Italia la comunità psicologica segue le Linee Guida sulle prestazioni internet approvate dal CNOP (2017), rendendo necessaria una riflessione ulteriore rispetto alla definizione del setting e delle regole dell'accordo terapeutico, vista la pervasività degli strumenti digitali nella vita quotidiana.

Si evidenziano ad esempio possibili problematicità legate alle difficoltà di sviluppo di una relazione empatica data dalla lontananza fisica tra i due soggetti, che rende difficilmente condivisibili aspetti di comunicazione non verbale, o difficoltà legate a problemi tecnici o di tutela della privacy.

La letteratura evidenzia tuttavia anche diversi benefici legati alle terapie online, in particolare in situazioni di viaggi, trasferimenti o lunghe degenze. Il caso del signor P., trasferito per breve tempo per lavoro, è un esempio di come una terapia online ha potuto sopperire a un'assenza che, seppur breve, avrebbe interferito sull'elaborazione dei processi inconsci messa in atto all'interno della relazione terapeutica.

In un contesto adleriano, la volontà di potenza che scaturisce dal sentimento di inferiorità del paziente nei confronti del terapeuta rischia tuttavia di trovare nelle nuove tecnologie un più facile canale di espressione portando così a una

prevaricazione sul terapeuta piuttosto che a una proficua collaborazione con lui. Un esempio di questo è l'utilizzo da parte dei pazienti dei social per esercitare un controllo sulla relazione terapeutica e renderla maggiormente simmetrica. In questa prospettiva è necessario considerare le opportunità che la "terapia 2.0" offre con una richiesta di cambiamento che, a partire dalla società tutta, vede il paziente quale depositario di una tendenza alla "non socialità" e che si fa portavoce di un sempre più crescente individualismo.

LA PROSPETTIVA PSICOEDUCATIVA ADLERIANA IN AMBITO SCOLASTICO E ISTITUZIONALE. PRESENTAZIONE DI UN CASO.

Maria Concetta FRAGAPANE*, Franco MAIULLARI, Bianca Maria DE ADAMICH***, Matteo BALDASSIN***, Paola CAVASINO*****

* Psicologo, analista SIPI, vicepresidente APIAAM

** Medico, NPI, analista e didatta SIPI, presidente APIAAM

*** Psicologo, psicoterapeuta adleriano in formazione

Alfred Adler si è occupato di psicopedagogia applicata al contesto scolastico elaborando principi e metodi che tuttora possono interessare la nostra cultura e dare nuovi spunti per riuscire a migliorare la formazione educativa dal punto di vista culturale e sociale. La scuola, come afferma Adler, ha il compito di formare individui che siano in grado di lavorare in modo autonomo e collaborino alla risoluzione dei problemi che riguardano la comunità in cui vivono.

Il presente Poster descrive un caso molto complesso sul piano psicodinamico, relazionale e sociale che è stato seguito secondo una metodologia adleriana.

Si tratta di D., un bambino di sette anni, immigrato, proveniente da una famiglia in crisi e da un ambiente culturalmente deprivato; oltre a rifiutare l'ambiente scolastico, D. ha sviluppato una modalità di comportamento aggressiva e spesso anche violenta. Dopo un primo inserimento scolastico fallimentare, dovuto alla scarsa empatia dell'ambiente che lo ha accolto, il lavoro di sostegno e di recupero è stato seguito e coordinato con una metodologia psicoeducativa adleriana, che ha permesso di ri-motivare D., di ri-attivare le sue potenzialità e di incoraggiarlo ad esprimerle, in particolare affidandogli il "tutoring" di un altro bambino, affetto da una leggera disabilità, che appariva particolarmente fragile e bisognoso di continuo supporto. Il recupero scolastico di D., che è avvenuto in modo molto soddisfacente, e i cambiamenti relazionali del gruppo classe, sono stati confrontati nel gruppo APIAAM con degli analoghi interventi educativi istituzionali, giunti a buon fine, a dimostrazione che la metodologia IP mantiene la sua validità, capace di adattarsi ai nuovi contesti psicosociali, nel rispetto dell'originalità irripetibile di ogni individuo.

PRINCIPI, PROSPETTIVE E PRIORITÀ IN PSICOLOGIA INDIVIDUALE

Franco MAIULLARI*, Bianca Maria DE ADAMICH (**), Matteo BALDASSIN(**), Paola CAVASINO(**), Gaia CICOGNINI(**), Geltrude CONSALVO***, Maria Concetta FRAGAPANE(*), Aldo MIGNOSA**, Clementina PIZZA(****), Federica ROSOLEN(***), Alice SACCHI(***)

* Medico, NPI, analista e didatta SIPI , presidente APIAAM

** Medico, analista SIPI

*** Medico, psicoterapeuta adleriano

(*) Psicologo, analista SIPI, vicepresidente APIAAM

(**) Psicologo, psicoterapeuta adleriano in formazione,

(***) Psicologo, psicoterapeuta SIPRe in formazione,

(****) Psicologo

Il gruppo APIAAM presenta al Congresso 7 Poster (questo abstract vale come premessa generale): i primi due con delle riflessioni teoriche, e gli altri con delle esperienze cliniche. In riferimento ai temi del Congresso, fra tradizione e cambiamento, essi sottolineano l'importanza: 1) di seguire gli aggiornamenti che coinvolgono il nostro campo teorico-clinico, in particolare, come già auspicato dal Congresso internazionale di Oxford del 1999, in riferimento alla strabiliante esplosione delle scoperte neuroscientifiche e delle sue applicazioni; 2) di mantenere, però, criticamente distinto l'ambito teorico delle nuove scoperte da quello clinico; 3) di considerare che, in termini concreti, le nuove scoperte vengono valorizzate soprattutto da ceti settori della psicoanalisi, per fini interni al loro campo ormai frammentato, ad esempio da parte dei sostenitori di una mente relazionale più che ; 4) di ricordare che la PI si è separata nel 1911 dalla psicoanalisi, proprio perché tra i suoi assunti di base c'era una concezione relazionale e sociale della mente, quindi per la nostra metodologia le nuove scoperte costituiscono una validazione, ma senza una loro specifica applicazione; 5) di riflettere, di conseguenza, piuttosto sull'anonimia insita nelle procedure neuroscientifiche e nelle sue applicazioni algoritmiche, mentre la psicoterapia/analisi secondo la PI è un atto che pertiene alle scienze umane, quindi è creativo nella sua unicità, individualità e irripetibilità; 6) di approfondire il senso teorico-pratico della dimensione sociale della PI.

La PI – che è sempre stata capace di salvaguardare un buon equilibrio tra il cristallo e il fumo, tra l'apparente efficienza di certo comportamentismo e la libera fantasia di

IL NOME E LA STORIA: A PROPOSITO DELLA MONACA DI MONZA

Franco MAIULLARI*, Geltrude CONSALVO**

* Medico, NPI, analista e didatta SIPI, presidente APIAAM

** Medico, psicoterapeuta adleriano

In questo Poster si accenna all'analisi di un caso letterario, quello della Monaca di Monza, descritto dal Manzoni nei *Promessi sposi* con profonda sensibilità psicologica e grande ricchezza di particolari sul piano psicomotivo, relazionale, familiare e socio-culturale. Il caso è anche storico e merita di essere studiato come spaccato di alcuni funzionamenti istituzionali, all'interno dei quali si sviluppano contraddizioni e patologie. La teoria IP ha gli strumenti teorici per l'analisi di un tale intreccio, a partire dai fantasmi generazionali da cui l'individuo è "preso", ancora prima di nascere, come si evince da questa acuta, nonché sarcastica osservazione dello scrittore: "La nostra infelice era ancora nascosta nel ventre della madre, che la sua condizione era già irrevocabilmente stabilita. Rimaneva soltanto da decidersi se sarebbe un monaco o una monaca; decisione per la quale faceva bisogno, non il suo consenso, ma la sua presenza" (*I promessi sposi*, IX, 42).

Accanto a questi aspetti, ve n'è un altro che conferma la validità della tradizionale metodologia adleriana, la quale analizza un individuo inserito nel suo contesto familiare, sociale e socioculturale, a partire dalla scelta del nome, perché è solo così che egli inverte la sua storia di vita. In riferimento al nome scelto dal Manzoni per la Monaca di Monza, "Gertrude", volutamente aspro per creare distanza (un nome non empatico, si potrebbe dire), quando esso viene scelto in Italia, seppure nella forma più dolce di "Geltrude", ancora oggi esso non può non alimentare i fantasmi che evoca (una specie di destino secondo la legge arcaica del *nomen omen*) e con cui il soggetto portatore di quel nome deve confrontarsi: in questo caso, però, non si tratta di fantasmi in conformità con l'etimologia (il nome vuol dire guerriera, da *ger* = lancia e *drud* = amico), né in conformità con un modello religioso edificante (il nome fu portato da una grande Santa), bensì in conformità con la narrazione scolastica manzoniana, che ha trasformato quel nome in uno stereotipo negativo nazionalpopolare



S.I.P.I.

Società Italiana di Psicologia Individuale

Member-Group of the International Association of Individual Psychology

XXVIII Congresso Nazionale

Tradizione e cambiamento.

Approfondimenti e sviluppi della Individual Psicologia

Reggio Emilia, 29-30 marzo 2019

Hotel Mercure Centro Astoria

Viale Leopoldo Nobili 2, Reggio Emilia



Reggio Emilia - Piazza Prampolini, Duomo e Torre del Bordello



**Presidenti del Congresso:
Secondo Fassino, Giansecolo Mazzoli**

**Comitato Scientifico:
Consiglio Direttivo e Collegio dei Didatti S.I.P.I.**

**con il Patrocinio di:
Intern. Ass. of Individual Psychology (IAIP)
Società Italiana di Psicoterapia Medica (SIPM)
Istituto It. Igiene Mentale Transculturale (IMT)**

**con la collaborazione di:
Ass. Psicologia Individuale A. Adler Milano (APIAAM)
Istituto Alfred Adler di Milano (IAAM)
Ist. Psicologia Individuale "A. Adler" (IPI) di Torino
Scuola Adleriana di Psicoterapia (SAP), Torino e Reggio Emilia
Scuola Adleriana Psicoterapia Psicodinamica, Brescia
Soc. Adleriana It. Gruppi e Analisi(SAIGA), Torino**

**Segreteria Scientifica ed Organizzativa:
C. Berselli, F. Bocci, L. Burdisso,
S. Fassina, E. Fusaro E. Grandi,
R. Affronte, E. Cavalli, M. Martin, A. Mura**

**Per informazioni ed iscrizioni:
e-mail: info@sipi-adler.it
Tel.011 8129274
dal lunedì al venerdì, ore 10:00-13:00
web: www.sipi-adler.it**

Razionale

Il Congresso della International Association of Individual Psychology di Oxford del 1996 aveva proposto nel documento conclusivo una rivisitazione dei paradigmi concettuali della Individual Psicologia (IP) riguardanti la metodologia della ricerca alla luce delle ipotesi delle neuroscienze già allora ritenute promettenti. In prospettiva si prefiguravano conseguenze importanti a livello della centralità del Sentimento Sociale e dell'Istanza di Autoaffermazione sia nell'area dei diversi trattamenti di cura e prevenzione che nella formazione degli operatori.

Negli oltre venti anni successivi studi e ricerche nell'ambito della psicoterapia psicodinamica, e della psiconeurofisiologia clinica, si è affermata la teoria dell'intersoggettività inserita - finalmente - nel bagaglio teorico della psicoanalisi ad opera del Boston Change Process Study Group: essa sposta la psicoanalisi da una psicologia monopersonale a una psicologia bipersonale, basata sul riconoscimento che l'aspetto più importante del lavoro clinico è lo scambio di due soggettività. Le ascendenze teoriche del modello intersoggettivo sono riconosciute in modo unanime, fondative nella Individual Psicologia a partire dagli studi clinici di A. Adler, sia a livello metapsicologico che di teoria della tecnica.

La scoperta della memoria implicita negli ultimi anni del secolo scorso e delle sue implicanze cliniche rispetto alla memoria dichiarativa ha esteso il concetto dell'inconscio all'implicito non rimosso di per sé non evocabile. E' supportata l'ipotesi che nelle reti neuronali inconscie siano conservate le esperienze presimboliche e preverbal - e quindi non dicibili - emozionali ed affettive - a volte traumatiche - della prima relazione madre-bambino. Sono definitive le acquisizioni sul continuum tra conscio ed inconscio: l'emisfero destro è dominante per l'affiliazione, l'appartenenza, il cervello sinistro è coinvolto nella motivazione al potere, la competizione, l'autonomia. Il transfert è stato descritto come un'espressione principalmente dei ricordi impliciti del paziente. Questi ricordi sono espressi, non verbalmente, in momenti affettivi intensi - paura, tenerezza, rabbia, disperazione, etc. - come comunicazioni transferali non verbali dal cervello destro del paziente al cervello destro del terapeuta.

Per Adler il trattamento coinvolge e trasforma al contempo il paziente e il terapeuta: a questi è assegnata la funzione empatica di tardiva assunzione della funzione materna. Qui sono poste le componenti più intime del sentimento di appartenenza primaria, il bisogno di reciprocità e di tenerezza primaria (Adler 1908). Questi concetti hanno anticipato di molti anni per es. quelli di holding e di handling di Winnicott. Ciò che accade in ogni qui e ora, ovvero il momento presente, dell'incontro paziente-terapeuta, è il risultato della articolazione/composizione secondo una linea direttrice di sviluppo dal basso all'alto delle due istanze Sentimento Sociale e Volontà di Autoaffermazione, secondo circolarità causalistiche e finalistiche. In questi ultimi decenni le acquisizioni neurobiologiche sugli aspetti della personalità, del Sé-Stile di Vita, le dinamiche profonde

dell'attaccamento, degli scambi interpersonali empatici/compassionevoli impliciti non verbali - hanno fornito basi empiriche e aggiunto molto valore clinico agli assunti iniziali della IP. Si è modificato rispetto alla precedente clinica psicodinamica, il concetto di cambiamento, con la prevalenza delle emozioni sulle cognizioni, dal controllo dei sintomi allo sviluppo del Sé-Stile di Vita, valorizzando soprattutto l'autentica partecipazione emotiva del terapeuta (cervello destro), rispetto alla sua competenza argomentativo/interpretativa (cervello sinistro). Il Sentimento Sociale del terapeuta ri-attiva per contatto profondo quello del paziente: risulta prioritario l'essere sul fare. Essendo la relazione terapeutica caratterizzata da reciproche imitazioni inconsce, tra paziente e terapeuta, è probabile che la simulazione da parte del paziente dell'espressione modificata dal terapeuta dell'esperienza del paziente stesso, svolga funzioni terapeutiche regolatrici.

Il 28° congresso della SIPI, proseguendo la promettente sperimentazione del Congresso di Brescia si propone di favorire tramite il prevalente impiego di gruppi di apprendimento, nuove conoscenze, ma soprattutto nuove capacità riguardanti cinque ambiti salienti del fare/essere psicoterapeuta adleriano oggi: il Sentimento Sociale, come cardine tecnico e teorico più che mai attuale; i nuovi sviluppi della psicopatologia, le trasformazioni sociali e culturali, le acquisizioni neurobiologiche e la formazione del Sé; aggiornamenti di metodi e tecniche dei trattamenti.

Programma

Venerdì 29 marzo 2019

ore 9.15: Registrazione dei partecipanti

ore 9.45: **Introduzione al tema del Congresso** (S. Fassino)

ore 10.30 - 13.00: **Gruppi di Lavoro** ⁽¹⁾

ore 11.30: *Coffee break*

ore 11.45-13.00: **Gruppi di lavoro:**

1. ***Sentimento Sociale: cardine tecnico e teorico***

Conduttori: E. Grandi, C. Ghidoni

2. ***Psicopatologia: nuovi sviluppi***

Conduttori: D. Munno, B. Simonelli

3. ***Società e cultura***

Conduttori: C. Berselli, L. Burdisso

4. ***Neurobiologia e formazione del Sé***

Conduttori: G. Abbate Daga, A.M. Bastianini

5. ***Il trattamento: metodo e tecnica***

Conduttori: F. Bocci, F. Maiullari

ore 13:00: *Lunch*

Moderatore: P. Viglianco

ore 14.00: ***Le neuroscienze affettive: ponte tra tradizione e cambiamento*** (E. Bignamini, C. Galassi)

ore 14.30: ***Nuove metodologie di cura: integrazioni o contaminazioni?***

(E. Fusaro)

ore 15.00: ***La formazione degli analisti: tradizione e cambiamento***

(A. Bianconi)

ore 15.30: Discussione in plenaria

ore 16.00: *pausa*

ore 16.15 - 17.30: **Gruppi di Lavoro**⁽¹⁾

⁽¹⁾ *I gruppi di lavoro sono parte integrante del programma del Congresso e si intendono come spazio di discussione e di approfondimento della tematica congressuale.*

Sabato 30 marzo 2019

Moderatore: C. Ghidoni

ore 09:15: **Relazione dai Gruppi di Lavoro**

10.30: *Coffee Break*

Moderatore: G.S. Lerda

ore 11.00: ***Il Maschile ferito. Crisi, risorse e psicoterapia nei cambiamenti degli stili di vita maschili*** (U. Ponziani)

ore 11.30: ***La cooperazione nella coppia: un mito?*** (F. Di Summa)

ore 12.00: ***Lo sviluppo del pensiero adleriano negli ultimi vent'anni***

(A. Ferrero)

ore 12.30: Discussione in plenaria

ore 13.00: *Lunch*

ore 14.00: **Sintesi dei poster**

(a cura di C. Berselli, F. Bocci, S. Fassina, E. Grandi, B. Simonelli)

ore 15.30: **Tavola rotonda - *Prospettive future e formazione***

(L.G. Grandi, C. Ghidoni, A. Rambaudi; Moderatore: S. Fassina)

ore 17.00: **Riflessioni conclusive dei Presidenti S. Fassino e G.G. Rovera**

ore 17.30: **Chiusura del Congresso**

Riunioni ed eventi sociali

Venerdì 29 marzo 2019

ore 18.00: **Assemblea dei Soci
ed Elezione del Consiglio Direttivo**

ore 18.15: **Consiglio Direttivo**

ore 20.00: **Cena sociale***

* La sede della cena sociale sarà definita in base al numero di adesioni e sarà comunicata al momento della registrazione al Congresso. Il costo sarà di circa €45.

Costi:

Soci SIPI: € 150,00

Non Soci SIPI: € 180,00

Educatori Professionali, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Infermieri, Assistenti Sociali, Insegnanti, Studenti Università o Specializzandi: € 60,00

(Le quote di iscrizione comprendono i coffee break e i lunch)

La quota di iscrizione dovrà essere versata tramite bonifico bancario su c/c intestato a S.I.P.I.

IBAN: IT 81 B 02008 01767 00010 02113 45

Iscrizione al Congresso:

Il **modulo di iscrizione**, compilato in ogni sua parte, dovrà pervenire, unitamente alla **copia del bonifico effettuato**, alla **Segreteria del Congresso**.

e-mail: info@sipi-adler.it

Poster

Gli **abstract dei poster** dovranno essere inviati alla **Segreteria del Congresso ENTRO il 04 marzo 2019**

(per gli abstract inviati oltre tale data, non è garantita la pubblicazione nell'abstract book del Congresso).

I Poster dovranno essere consegnati all'atto della registrazione, in sede congressuale.

Crediti ECM

La partecipazione al Congresso conferisce circa **8 crediti ECM** per le figure professionali del Medico (Spec. Psichiatria, NPI, Psicoterapia), dello Psicologo, dell'Educatore Professionale, del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e dell'Infermiere.

Provider ECM: S.A.I.G.A.



44° Congresso della Società Italiana di Psicoterapia Medica



L'ALLEANZA TERAPEUTICA: PAROLE O PILLOLE? IL CONFINE TRA DISAGIO E MALATTIA



TORINO 7-9 GIUGNO 2019

RAZIONALE SCIENTIFICO

La concezione dei disturbi psichici e dei suoi trattamenti è da sempre storicamente condizionata dal contesto culturale. Siamo tutti esposti a una pressione sociale alla performance, alla velocità, all'essere sempre "connessi", all'immagine come valore di successo e al ruolo spesso dominante degli interessi economici; è sempre più "controcorrente" potersi fermare, ascoltare, dare tempo ai processi di evolvere, non come inerzia ma, anzi, come consapevolezza che guidi il nostro agire e come valorizzazione delle risorse adattive che la natura stessa ci ha fornito.

La psicoterapia da sempre cerca di offrire questa opportunità di consapevolezza e di esplorazione per riappropriarsi del proprio senso personale nel flusso degli eventi. Lo sviluppo delle neuroscienze ha fornito un nuovo slancio mostrando le conseguenze neurobiologiche degli eventi di vita e dello stress e i potenziali effetti degli interventi psicoterapici in parte superando il "salto sconosciuto" di Freud tra inconscio e corpo.

A fronte di queste importanti risultanze si propone in misura ancora più stringente la necessità di poterla proporre non solo ad una élite ma, attraverso il Sistema Sanitario Nazionale, a tutti i cittadini che ne avrebbero bisogno come parte fondante della cura dei Disturbi Psichici. Per molti disturbi è ormai dimostrato che sia costoso "non fare" la psicoterapia. Al contempo è cruciale curare la formazione degli psicoterapeuti, vigilando sulla qualità dei percorsi di insegnamento in una bilancia tra l'arte della relazione umana ma anche l'evidenza scientifica. È necessario che si ponga all'interno delle linee guida internazionali, che venga inserita nelle politiche dei LEA, che si ponga in sinergia con gli altri interventi sia farmacologici sia di altra natura.

Obiettivo di questo congresso è quello di riflettere sul ruolo che possano svolgere oggi gli approcci psicoterapeutici, il valore della relazione terapeutica, clinica e biologica, e confrontarsi sulla formazione, implementazione dei modelli attuabili nei Servizi e su come poterla offrire ai cittadini nelle principali categorie di Disturbi Psichici.

CON IL PATROCINIO DI

(richieste di patrocinio in corso)

- Società Italiana Psichiatria (SIP);
- Società Italiana di Psiconcologia (SIPO);
- Società Italiana di Psichiatria di Consultazione (SIPC);
- Società Italiana di Psicopatologia (SOPSI);
- Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG);
- Società Italiana di Psichiatria d'Urgenza (SIPU);
- Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA);
- Società Italiana Studio Stress Traumatico (SISST);
- Società per la Ricerca in Psicoterapia (SPR);
- Associazione Italiana di Psicologia (AIP) e Sezione di Clinica e Dinamica;
- Conferenza della Psicologia Accademica (CPA);
- Collegio dei Professori e dei Ricercatori di Psicologia Clinica delle Università Italiane;
- Gruppo Ricerca in Psicosomatica (GRP);
- Ordine Nazionale dei Medici (FNOMCeO);
- Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi (CNOP);
- Ordine Regionale Psicologi del Piemonte;
- Dipartimento di Neuroscienze e Salute Mentale "Levi Montalcini", Università di Torino.

PROGRAMMA

Venerdì 7 giugno 2019

- **10.00-16.00: Registrazione dei partecipanti.**
Aula Magna della Cavallerizza Reale, Università degli Studi di Torino (Via Giuseppe Verdi, 9).

LABORATORI

Ore 11.00-13.00

- Cinema: la presenza e l'assenza della famiglia nel disagio minorile (Giuseppe Ballauri, Università di Genova);
- La psicoterapia dei migranti, adulti, adolescenti (Alberto Merini, Università Di Bologna; Stefano Costa, AUSL di Bologna; Giancarlo Rigon, Bologna; Vanna Berlincioni, Università di Pavia);
- Assessment dei disturbi di personalità (Andrea Ferrero, Torino; Silvana Lerda, ASL TO4);
- La psicoterapia negli anziani (Mario Fulcheri, Università Di Chieti; Carlo Cristini, Università di Brescia);
- La psicoterapia nell'adolescenza e l'integrazione con gli interventi sulla famiglia (Federico Amianto, Università di Torino);
- L'approccio relazionale ai disturbi del neurosviluppo (Alessandro Mariani, Torino; Marco Rolando, ASL TO3; Giorgio Astengo, ASL TO5).

Ore 14.00-16.00

- Le patologie croniche (Arcangelo Giammusso, ASP Caltanissetta);
- La psicoterapia in gravidanza e puerperio (Giovanna Cacciato, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino; Antonio Maria Ferro, Savona);
- La psicoterapia nei disturbi del comportamento alimentare (Giovanni Abbate Daga, Università di Torino);
- Le psicoterapie nelle case della salute (Marco Menchetti, Università di Bologna; Luigi Chiri, AUSL Bologna; Emanuele Ciotti, AUSL Bologna);
- La psicoterapia interpersonale: recenti sviluppi nella pratica clinica (Silvio Bellino, Università di Torino);
- Il servizio di psicologia clinica nell'iter trapiantologico: dal supporto psicologico alla psicoterapia (Eliana Tossani, Università di Bologna; Silvana Grandi, Università di Bologna);
- Il ruolo della psicoterapia nel Disturbo Ossessivo-Compulsivo: quale psicoterapia, quando e per quale paziente (Umberto Albert, Università di Bologna; Silvia Rigardetto, AOU San Luigi di Orbassano).

SESSIONI PLENARIE

• 16.15 - 17.00: Saluti delle autorità e apertura del congresso.

Gianmaria Ajani, Università di Torino - Magnifico Rettore;
Umberto Ricardi, Università di Torino - Direttore della Scuola Medicina;
Stefano Geuna, Università di Torino - Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche;
Alessandro Mauro, Università di Torino - Direttore del Dipartimento di Neuroscienze;
Alessandro Zennaro, Università di Torino - Direttore del Dipartimento di Psicologia;
Enrico Zanaldi, Torino – Presidente della Società Italiana di Psichiatria;
Domenico Berardi, Università di Bologna - Presidente Società Italiana Psicoterapia Medica;
Luca Ostacoli, Università di Torino - Presidente del Congresso;
Giovanni Abbate Daga, Università di Torino - Co-presidente del Congresso.

I Sessione: Camminando sul confine.

Moderatori: Secondo Fassino, Università di Torino; Domenico Berardi, Università di Bologna.

- 17.00 - 17.40: Neurobiologia degli eventi di vita e degli interventi psicoterapici (Marco Pagani, CNR Roma);
- 17.40 - 18.20: La valutazione delle psicoterapie (Gianluca Lo Coco, Università di Palermo).

Sabato 8 giugno 2019

• 9.00 - 10.30. Tavola rotonda “I direttori delle scuole di specializzazione in psichiatria. Questionario sulla formazione in psicoterapia nelle scuole di specializzazione”.

Moderatori: Domenico Berardi, Università di Bologna; Secondo Fassino, Università di Torino.

Mirella Ruggeri, Università di Verona;
Silvio Bellino, Università di Torino;
Benedetto Vitiello, Università di Torino;
Orsola Gambini, Università di Milano;
Luigi Grassi, Università di Ferrara;
Patrizia Zeppegno, Università di Novara;
Rocco Zoccali, Università di Messina;
Pierluigi Politi, Università di Pavia.

II Sessione: Camminando sul confine.

Moderatori: Secondo Fassino, Università di Torino; Domenico Berardi, Università di Bologna.

- 10.30 – 11.00: Il disagio in adolescenza (Ivo Quaranta, Università di Bologna);
- 11.00 – 11.30: La psicoterapia degli stati post-traumatici (Luca Ostacoli, Università di Torino);
- 11.30 – 12.10: Corpo e mente: la sofferenza nelle patologie organiche (Luigi Grassi, Università di Ferrara). Discussant: Silvana Grandi, Università di Bologna;
- 12.10 – 12.40: Discussione.

III Sessione: Esperienze di psicoterapia.

Moderatori: Vanna Berlincioni, Università di Pavia; Giancarlo Rigon, Bologna.

- 14.00 – 14.40: La psicoterapia nei “Common Mental Disorder” (Marco Menchetti, Università di Bologna). Discussant: Silvio Bellino, Università di Torino.
- 14.40- 15.20: La psicoterapia nei disturbi dell’umore (Giuseppe Maina, Università di Torino). Discussant: Cinzia Bressi, Università di Milano;
- 15.20 – 16.00: La Psicoterapia nelle “Serious Mental Illness” (Mirella Ruggeri, Università di Verona). Discussant: Pier Maria Furlan, Università di Torino;
- 16.00 – 16.40: La psicoterapia nei Disturbi Borderline (Michele Sanza, Università di Cesena). Discussant: Andrea Ferrero, Torino.

• 16.40 - 18.00: Tavola rotonda “Psicologi e Psichiatri a fianco in Psicoterapia”.

Chairmen: Secondo Fassino, Università di Torino, Mario Fulcheri, Università di Chieti.

Paolo Gritti, Università della Campania;
Maria Grazia Strepparava, Università di Milano.

- 18.00 - 18.30: Discussione in plenaria.

Domenica 9 giugno 2019

• 9.00-10.00: Tavola rotonda “La formazione psicologica dei medici di medicina generale”.

Moderatori: Daniela Bolelli, Pisa; Vincenzo Villari, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino.

Stefano Costa, AUSL Bologna;
Maria Zuccolin, ASL TO2;
Luigi Chiri, AUSL Bologna;
Lorenzo Burti, Università di Verona.

• 10.00 - 11.00: Comunicazioni e Poster.

• 12.00 - 13.00: Plenaria con premiazione poster.

Chairmen: Luca Ostacoli, Università di Torino; Giovanni Abbate Daga, Università di Torino.

• 13.00 - 13.30: Chiusura congresso e valutazioni ECM.

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione Contributi Scientifici: comunicazioni e poster.

È possibile presentare contributi scientifici per la Sessione Comunicazioni. Questi dovranno essere attinenti al tema generale e ai Main Topics del Congresso e potranno essere inviati compilando il modulo presente al link <https://goo.gl/forms/eQEK3ie6VQzDpalT2>, entro il 12 maggio 2019.

Accreditamento ECM (Provider S.A.I.G.A.)

La partecipazione al Congresso conferisce circa 9 crediti ECM per le seguenti professioni:



Medico Chirurgo (tutte le specialità), Psicologo, Odontoiatra, Assistente Sanitario, Educatore Professionale, Dietista, Farmacista, Fisioterapista, Infermiere, Infermiere Pediatrico, Logopedista, Ostetrica/o, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Terapista della Neuro e Psicomotricità, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Terapista Occupazionale.

Cena Sociale

La cena Sociale si svolgerà l'8 giugno 2019. La sede sarà definita in base al numero dei partecipanti e sarà comunicata al momento dell'iscrizione costo indicativo 50 euro. È richiesta la prenotazione, indicando la scelta sul modulo di iscrizione al Congresso.

Quote associative SIPM

La quota di iscrizione al Congresso NON include il rinnovo della quota associativa alla SIPM, che per l'anno 2019 per medici e psicologi è pari a € 50,00.

La quota sociale SIPM può essere versata in sede congressuale, oppure tramite Bonifico intestato a:

Conto corrente postale IT95 Q076 0114 0000 0001 2030 565.

Crédit Agricole Cariparma Spa IT49 U062 3011 3300 0004 7094 502.

Instetatario: Società Italiana di Psicoterapia Medica.

Indicare come causale l'anno di iscrizione relativo al pagamento.

Portare una copia del versamento effettuato.

Iscrizione al Congresso

Il modulo di iscrizione al Congresso è disponibile sul sito www.saiga.it e sul sito www.sipm.it

Le iscrizioni dovranno essere inviate a: sipm.torino2019@saiga.it

Quote di iscrizione al Congresso (IVA inclusa)

- Soci SIPM (Medici Chirurghi e Psicologi): € 61.00
- Soci delle Società Scientifiche in elenco: € 85.40
- Non soci (Medici Chirurghi e Psicologi): € 97.60
- Specializzandi, Altre Professionalità: € 61.00
- Studenti (non laureati): ingresso libero (è comunque necessario inviare il modulo di iscrizione)

Il versamento delle quote di iscrizione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario su c/c intestato a:

S.A.I.G.A., Via Principe Amedeo 16, Torino

IT 92 Y 02008 01007 000004124385

Indicare come causale: Congresso SIPM 2019 – Cognome e Nome del partecipante al Congresso

Allegare copia della ricevuta del bonifico via e-mail (sipm.torino2019@saiga.it)

ORGANIZZAZIONE

Comitato scientifico Nazionale (consiglio direttivo della Società Italiana di Psicoterapia Medica):

Domenico Berardi (presidente), Vanna Berlincioni (past president), Mario Fulcheri (vice-presidente), Maria Zuccolin (segretario), Alberto Siracusano (rappresentante S.I.P.).

Consiglieri:

Daniela Bolelli, Stefano Costa, Secondo Fassino, Andrea Ferrero, Pier Maria Furlan, Arcangelo Giammusso, Marco Menchetti, Alberto Merini, Rocco Picci.

Probiviri:

Giuseppe Ballauri, Lorenzo Burti, Antonio Maria Ferro.

Comitato scientifico locale:

Luca Ostacoli, Giovanni Abbate Daga, Secondo Fassino, Sara Carletto, Francesca Malandrone.

Comitato organizzativo coordinatori:

Rubina Affronte, Enrica Cavalli, Simona Fassina, Manuela Martin, Anna Mura.

RED INTERNACIONAL DE UNIVERSIDADES LECTORAS



UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA

VICERRECTORADO DE EXTENSIÓN
UNIVERSITARIA
Facultad de Educación
Avenida de Elvas s/n
06071- Badajoz (España)
Teléfono: 0034 924289475
Fax: 0034 924 270214
universidadeslectoras@gmail.com



Red Internacional de
Universidades Lectoras

CERTIFICACIÓN DE ACUERDO DE ACEPTACIÓN COMO MIEMBRO DE R.I.U.L.

ACTA DE LA COMISIÓN PERMANENTE DE LA RED INTERNACIONAL DE UNIVERSIDADES LECTORAS

D. ELOY MARTOS NÚÑEZ, COMO COORDINADOR GENERAL DE LA RED INTERNACIONAL DE UNIVERSIDADES LECTORAS, CREADA POR CONVENIO FIRMADO ENTRE LAS UNIVERSIDADES DE ALMERIA, CANTABRIA, CASTILLA LA MANCHA, CATÓLICA DE VALENCIA, COMPLUTENSE, EVORA, EXTREMADURA, HUELVA, ILLES BALEARS, POLITÉCNICA DE VALENCIA, SEVILLA Y VALENCIA EN SEVILLA EL 23 DE NOVIEMBRE DE 2007, Y AMPLIADA MEDIANTE ADHESIÓN A DICHO CONVENIO DE LAS UNIVERSIDADES DE GRANADA, MURCIA, SALAMANCA, PASSO FUNDO (BRASIL) INSTITUTO POLITÉCNICO DDE CASTELO BRANCO, UNIVERSIDAD DE TRAS OS MONTES E ALTO DOURO Y UNIVERSIDAD NOVA DE LISBOA, ASÍ COMO OTRAS UNIVERSIDADES MEDIANTE ADENDA HASTA EL NÚMERO ACTUAL DE 49,

CERTIFICA

Que en la reunión de la Comisión Permanente celebrada el 25 de Febrero de 2019 en la Universidad de Extremadura, se trató, como punto 1º del Orden del Día, la admisión de nuevos socios. A la vista de las peticiones existentes, con el informe previo favorable del Coordinador General de la Red, se aprobó por unanimidad la incorporación como miembros de pleno derecho de las universidades consignadas en la siguiente relación:

1. Universidad de Castilla La Mancha (España)
2. CRIFU (Italia)

Y para que conste se expide la presente certificación en Badajoz, a 28 de Febrero de 2019




Fdo.: Eloy Martos Núñez
Coordinador General de la
Red de Universidades Lectoras